

## Disciplina e cameratismo

**Roland Bircher è guardia del corpo del Papa e lo accompagna nei suoi viaggi all'estero. Per garantire l'elevato standard della Guardia Svizzera, è anche responsabile della formazione delle reclute. Nell'intervista che segue Sergente Maggiore Bircher spiega perché le guardie svizzere sono addestrate dalla polizia svizzera e quale sia il loro obiettivo principale.**

INTERVISTA: MICHELLE GUILFOYLE; FOTO: MAD

*Per quali motivi la Guardia Svizzera lascia che le proprie reclute siano addestrate in polizia?*

L'addestramento della Guardia pontificia svizzera si compone di due parti. La prima, ovvero la formazione base, è costituita dalla conoscenza dei luoghi e delle persone, dalla manipolazione dell'alabarda e l'apprendimento della lingua italiana. La seconda parte è incentrata sull'addestramento con la polizia ticinese. Da un lato beneficiamo di un ottimo livello di formazione e dall'altro rimaniamo in contatto con la Svizzera e quindi anche con la polizia svizzera. Questo è importante, proprio perché anche noi siamo in costante evoluzione dovendo adattarci alle nuove situazioni.

*Come vengono addestrate le Guardie durante le quattro settimane a Isonne in territorio ticinese?*

Le Guardie vengono formate principalmente in ambito tattico. Vengono istruite sulla gestione delle armi da fuoco e l'auto-difesa. Inoltre, si presta grande attenzione alla sicurezza personale e alla condotta tattica. Un altro blocco formativo comprende altresì le basi del salvataggio e la gestione del fuoco.

*Quali sono i punti principali dell'addestramento?*

Gli obiettivi principali della formazione risiedono nell'impiego delle armi da fuoco e nell'ambito della sicurezza personale. Isonne è un terreno di addestramento perfetto per noi, perché offre un'ottima area di allenamento, così come una struttura adeguata. Inoltre, la logistica del centro armi ci supporta con tutti i mezzi. Tra le altre cose, apprezziamo in modo particolare gli eccellenti istruttori che ci trasmettono le loro conoscenze.

*Quali sono gli obiettivi delle Guardie?*

Generalmente una Guardia deve soddisfare elevate esigenze e essere mentalmente molto solido. A Isonne ci concentriamo principalmente sulla parte pratica. Pertanto possiamo aumentare in modo significativo le abilità di ognuno, come ad esempio l'utilizzo delle armi da fuoco. A tal proposito, le Guardie devono superare vari test nel corso dell'addestramento per poter controllare e soddisfare i nostri standard.



*Com'è nata la collaborazione con la polizia cantonale in Ticino?*

La collaborazione vede le sue origini a seguito di un lavoro di diploma di un ufficiale della Guardia Svizzera. Si occupò principalmente della formazione base e dello sviluppo della Guardia Svizzera. È subito parso evidente che la formazione andasse ampliata. Il Ticino era predestinato sia per la lingua, sia per il luogo che aveva da offrire. Durante il periodo di addestramento le reclute beneficiano del fatto che molte espressioni siano già in italiano potendole perciò successivamente riutilizzare in Vaticano.

*Quale valore aggiunto ne trae la polizia attraverso la cooperazione con la Guardia svizzera?*

La Guardia svizzera pontificia rimane un corpo speciale, soprattutto perché gli svizzeri in Vaticano sono operativi da oltre 500 anni. La cooperazione aumenta il legame tra la polizia e il nostro corpo offrendo sicuramente anche un aumento di prestigio. D'altra parte, la polizia può a sua volta beneficiare dei nostri esempi pratici, delle nostre esperienze e tattiche. Lo scambio è un arricchimento per entrambe le parti e non vogliamo assolutamente perderlo. ■